

La prossima settimana sarà presentata la proposta non soltanto per le trasmissioni radio, ma anche per quelle tv

Friulano in Rai, pronta la bozza

La delegazione friulana ha incontrato ieri dirigenti ministeriali e direzione tv

UDINE. La prossima settimana la Rai presenterà ai componenti del Comitato 482 del Friuli Venezia Giulia una bozza che prevede nuove trasmissioni in friulano sull'emittente di Stato. E in questo caso, è stato annunciato, è stata presa in considerazione la possibilità di trasmettere anche trasmissioni televisive e non soltanto radiofoniche, come finora era stato considerato. Ieri il ministro per le comunicazioni Paolo Gentiloni non ha partecipato all'incontro con i rappresentanti friulani, in quanto è stato trattenuto per impegni inerenti alla legge finanziaria nazionale. C'era comunque una delegazione composta da rappresentanti della Rai, rappresentanti dell'Ufficio di gabinetto del ministro, e la delegazione friulana, composta dall'autonomista Arnaldo Baracetti, dal sindaco di Udine Sergio Cecotti, dal rettore dell'ateneo friulano Furio Honsell, dall'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, da monsignor Duilio Cognali in rappresentanza dell'Arcidiocesi di Udine; presente anche il deputato friulano della Margherita Ivano Striz-

zolo. La prossima settimana, fanno sapere i componenti friulani della delegazione, la Rai presenterà una bozza del progetto pilota per le trasmissioni radiofoniche, ma anche per quelle televisive, «ma ancora non è stato stabilito quanto tempo sarà dedicato a queste trasmissioni», precisa Baracetti. Dopo che la prossima settimana arriverà in Friuli la bozza, i delegati la studieranno, e si avvierà la seconda fase del tavolo tecnico, che terrà conto delle modalità e delle tempistiche relative alle trasmissioni in marilenghe sulla Rai. Intanto ieri un accenno alla qualità delle trasmissioni radiotv è stato fatto. «I notiziari non dovranno essere soltanto una traduzione dall'italiano al friulano, ma si dovrà pensare ad approfondimenti legati a temi d'attualità, per evitare di fare doppiioni», spiega Baracetti. Il progetto-pilota di trasmissioni radio e tv Rai in lingua friulana prenderà dunque avvio dal primo gennaio 2008, ha confermato l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz. «Durante la riunione abbiamo stabilito di iniziare un percorso sperimentale a conven-

zione vigente, cioè con l'attuale convenzione Stato-Rai per quanto riguarda le lingue minoritarie. Convenzione che ovviamente ci proponiamo di modificare in tempi rapidi». L'accordo prevede un ampliamento dei programmi che già oggi la Rai produce in base ad una convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia. «In particolare - ha precisato Antonaz - saranno prodotti degli approfondimenti radiofonici su argomenti di attualità, in orario 15.15-15.30, e si cercherà di produrre un'ora di trasmissioni televisive su due giorni, in orario però di massimo ascolto». Secondo l'assessore, l'accordo raggiunto rappresenta «una base di partenza. Prossimamente - ha proseguito - verrà costituito un gruppo tecnico, composto dal ministero delle Comunicazioni, dalla Rai, dalla Regione e dall'Università di Udine, che avrà il compito di precisare meglio i contorni di questo intesa che oggi è stata abbozzata. Il risultato che abbiamo ottenuto, è sicuramente positivo, anche se ovviamente ora bisogna passare dagli impegni verbali a una traduzione concreta».